

CASTROCARO. Netta vittoria Luigi Pieraccini dilaga: è sindaco col 61,8 per cento

CASTROCARO TERME. L'esperto Luigi Pieraccini non trova un reale ostacolo nella lista del centro destra.

●SERVIZI a pagina 8

Pieraccini al 61,8 per cento

Il neo sindaco: «Un successo così non l'aspettavo»

Sbaragliata la civica "orfana" di Francesca Metri

CASTROCARO

CASTROCARO. Grande successo, straordinario e impreveduto in queste proporzioni, di Luigi Pieraccini che è il neo sindaco con 1.909 voti (61,8 per cento); a Claudio Aldini e la sua civica solo 1.177 voti (38,1 per cento).

Grazie a tutti. Grande risultato per **Luigi Pieraccini**, 68 anni, un passato di sindacalista nazionale del bancari e regionale dei pensionati Uil. Sulla sua lista civica di centro-sinistra sono piovuti ben 1.909 consensi e così il pensionato terrasolano (molto attivo anche in quella che si definisce la terza età) ha conquistato un obiettivo che non era affatto prevedibile alla vigilia.

Eppure la tenacia di Pieraccini, con una mai smentita militanza culturale-politica mazziniana, ora nel Pd, alla fine è stata premiata. A caldo il primo commento, mentre con gli altri protagonisti festeggia al comitato elettorale "storico" in piazza Machiavelli. «Quando riuscì a vincere la tornata delle primarie del centro-sinistra (244 voti, ndr) - spiega - mi

resi conto che avevo una spinta importante per poter vincere queste elezioni, ma in politica soprattutto quella comunale conta molto il fattore di credibilità personale che distanza e fa sfumare ogni giudizio di carattere esclusivamente ideologico o politico. Adesso so di avere sulle spalle una grossa responsabilità da condividere con tutti i consiglieri che abbiamo eletto e mi permetto di dire anche con quelli espressi dalla minoranza». «E' stata una campagna elettorale molto intensa - prosegue il neo sindaco - e abbiamo superato i micro campanilismi puntando al rilancio del comune non solo sul versante termale, ma dell'insieme delle politiche dell'ambiente, della cultura e del turismo».

Astensionismo in crescita.

Fino alle 22 dell'altra sera l'astensionismo a Castrocaro era inferiore a quello della media nazionale, ma è cresciuto a causa dello scarso richiamo all'urne avvenute ieri mattina nell'ultimo scorcio per la gara elettorale. E' un 10 per cento in meno di elettori, pari al 65 per cento che dimostra come l'area di disaffezione riguardi, ormai, un abitante ogni tre.

Molto alta anche la percentuale di schede nulle, pari a 210, (che qualcuno attribuisce



al mondo ambientalista o all'area del movimento Cinque stelle ndr) e le bianche, arrivate a quota 53.

I commenti. «Sonora sconfitta per il Pdl e la Lega Nord - rileva il consigliere regionale **Thomas Casadei** del Pd - e, premiata la serietà dei progetti del centrosinistra. Grande soddisfazione per il lavoro corale espresso da Pieraccini e

Zelli e le loro liste». Severo il giudizio di **Francesco Minutillo**, segretario provinciale per "La Destra": «La pesante sconfitta di Castrocaro e Dovadola rende merito a quanto noi sosteniamo da tempo: i dirigenti locali della Lega Nord: Morrone e Pini e del Pdl: in primis **Luca Bartolini** se hanno un briciolo senso del dovere, devono rassegnare le loro dimissioni». (pi.car.)

